



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali



Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

Nell'ambito del **PSR 2014-2020, Misura 8 – Investimento nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste – Tipo di operazione 8.3.01 “Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici – annualità 2016”** al Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano è stato concesso un contributo in conto capitale di **€ 150.000,00** per i lavori di nell'area della “Foresta Demaniale Val Parma”.

Il patrimonio forestale del Demanio Alta Val Parma costituisce una risorsa naturale di elevato valore ambientale, paesaggistico e turistico-ricreativo riconosciuta sia a livello regionale che nazionale e sancita a livello europeo dall'individuazione come Sito di Importanza Comunitaria.

In questo esteso complesso forestale della Regione Emilia Romagna si assiste a significativi flussi turistici concentrati in modo particolare in alcuni periodi dell'anno su estensioni territoriali limitate. Questo fenomeno determina problematiche per l'accesso tempestivo in caso di incendi boschivi o rischi per la pubblica incolumità in senso più generale in caso di emergenze.

Le mutate condizioni climatiche degli ultimi decenni con estati siccitose e straordinariamente calde con scarsezza di precipitazioni nevose nelle stagioni invernali creano dinamiche del tutto nuove da affrontare e gestire in modo puntuale ed attento.

A questo si aggiunge il consistente attacco da parte del bostrico “*Ips typographus*” che provoca la morte repentina e massale degli abeti rossi ormai prossimi alla maturità fisiografica incrementando la massa secca in piedi ed il consistente pericolo di crolli e danneggiamenti per i fruitori del bosco.

In particolare gli interventi generali proposti sono la realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio dello stato fitosanitario dei boschi; gli interventi puntuali proposti sono i seguenti:

- Lagdei: rimozione della biomassa secca nei boschi di conifere; diradamenti e altri interventi selvicolturali connessi; adeguamento ai criteri di sicurezza della viabilità forestale; lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore;
- Cancelli/Guadine: diradamenti e altri interventi selvicolturali connessi;
- Passo della Colla: lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore;